



ASSOCIAZIONE ITALIANA FORMATORI



ASSOCIAZIONE ITALIANA FORMATORI

VI CONVEGNO AIF

SETTORE NAZIONALE "PICCOLE E MEDIE IMPRESE"

"LA CONSAPEVOLEZZA DEL RISCHIO E IL BENESSERE LAVORATIVO"

Architetture, logiche e dinamiche formative per promuovere cultura e buone prassi di gestione della sicurezza nelle PMI.

Giovedì 10 dicembre 2009

BUONE PRATICHE DELLA FORMAZIONE ALLA SICUREZZA IN AMBITO ORGANIZZATIVO:
ESPERIENZE A CONFRONTO

PROGRAMMA LABORATORI TEMATICI

1. La combinazione equilibrata tra fattori di tutela e fattori motivazionali.
Coordina: LUCIANA COMIN (INAIL Formatrice Settore "Formazione interna")

LE TESTIMONIANZE

LIDIA BELLINA: SPISAL-ULSS 9 Treviso, Direttore Scientifico del progetto "Sicurezza in cattedra". Il progetto si proponeva di diffondere la cultura della sicurezza per gli alunni degli Istituti scolastici del Veneto. L'obiettivo era sperimentare interventi educativi sulla sicurezza nell'ambito delle discipline curriculari, partendo da un lavoro d'indagine sulla percezione del rischio fra gli studenti, integrandolo con un'azione a livello tecnico-organizzativo.

MARIO STELLON: Dipartimento Salute e Sicurezza CGIL Veneto. L'intervento presenta il progetto "Sbagliando s'impara", rivolto a tutti coloro che all'interno delle piccole e medie aziende si occupano di sicurezza. Il progetto, che si è posto l'obiettivo di diffondere la cultura della sicurezza, è nato dalla collaborazione fra ISPESL, INAIL, Regioni e con il contributo dei Comitati Paritetici Territoriali per l'approfondimento dei casi di infortunio mortale.

2. Misurare e migliorare le performance dei SGS con l'azione formativa.
Coordina: PIERO DETTIN (Responsabile Gruppo di Lavoro AICQ - Risorse Umane)

LE TESTIMONIANZE

DINO AGOSTINI: Presidente e RSPP di Agogest S.r.l. società di catering di San Martino di Lupari (Padova). L'intervento delinea la storia di un imprenditore precursore della Sicurezza, quando la fiducia verso un tale sistema di gestione era, tra l'altro, considerato un traguardo impensabile. In seguito, le riflessioni sviluppate in azienda sono state sapienti e lungimiranti e hanno posto la questione verso un compito non più rifiutabile e cioè la sicurezza della persona.

MASSIMO MANENTE: Assistente alla Direzione Ambiente & Sicurezza - Acqua Minerale San Benedetto S.p.A. di Scorzè (Venezia). L'intervento delinea il binomio che considera "Acqua e Sicurezza" una declinazione primaria a salvaguarda del nostro tempo e descrive le vicende organizzative di un cambiamento immateriale in grado di introdurre il concetto di consapevolezza e di responsabilità completa e diffusa: dall'esperienza della sorgente al sigillo del tappo.

MARCO TIRABOSCO: Coordinatore dei Centri Diurni per persone con disabilità della Cooperativa Sociale Alambicco di Conselve (Padova) che gestisce Servizi Socio-Educativo-Sanitari rivolti a persone svantaggiate. L'intervento descrive un punto d'arrivo più che mai naturale alla Sicurezza: la cronaca di un percorso formativo, emozionale e di metodo nella pratica delle attività socio-sanitarie. Un'inedita educazione sentimentale ad un nuovo patrimonio di azioni e di competenze.

3. Valutazione, prevenzione e formazione nello stress lavoro correlato.
Coordina: ELENA PADOVAN (Consiglio Direttivo AIF Veneto)

LE TESTIMONIANZE

ANTONIA BALLOTTIN: Psicologa del lavoro presso SPISAL ULSS 20 VR, componente Network Nazionale per la Prevenzione del Disagio Psicosociale nei Luoghi di Lavoro (ISPESL). Il suo intervento propone un metodo per valutare il rischio stress da lavoro che supporti operatori e aziende nel definire modalità di analisi facilmente attuabili, interpretabili e ripetibili al fine di favorire la riduzione del rischio in modo progressivo.

ANNA ZIGLIOTTO: già Responsabile Area Ambiente e Sicurezza è ora HR manager di Parker Hiross SpA di S. Angelo di Piove (PD), multinazionale americana del settore del trattamento aria compressa. Si occupa di gestione HR e coordina le attività "Sviluppo delle competenze e motivazione delle persone". Il suo intervento presenta le attività che in Parker Hiross sono considerate misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato, ossia la formazione, l'analisi di clima, le azioni per lo sviluppo manageriale e dei piani di carriera.

STEFANIA TORELLI: Responsabile Comunicazione e Formazione di Zambon Company, holding del Gruppo Zambon industria chimico-farmaceutica di Vicenza e presente in 15 Paesi. Nell'intervento si presenta il progetto "Benvivere", realizzato nelle sedi di Bresso, Vicenza e Lonigo ed ora avviato nelle sedi estere di Spagna, Svizzera, Brasile, Francia, Belgio. Si tratta di spazi pensati affinché chi lavora si senta a proprio agio e libero di esprimersi sia come professionista che come persona, grazie ad una rete di servizi interni ed esterni per migliorare la qualità della vita e dov'è rilevante il coinvolgimento diretto delle persone nel creare iniziative rivolte all'interno e a beneficio della comunità esterna.



PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO DI VENEZIA
VENICE GATEWAY FOR SCIENCE AND TECHNOLOGY



Associazione Italiana Cultura Qualità
triveneta
Innovazione e Qualità a Nord Est

INAIL
DIREZIONE REGIONALE VENETO

